

LA RICERCA CHE CAMBIA

Venezia, 1-2 dicembre 2022

Atti del terzo convegno nazionale
dei dottorati italiani dell'architettura,
della pianificazione, del design,
delle arti e della moda

A cura di Luca Velo

Giunto alla terza edizione, il convegno *La ricerca che cambia* (Venezia, 1-2 dicembre 2022) si è tenuto presso la Scuola di Dottorato dell'Università Iuav di Venezia e ha inteso mettere in dialogo i metodi, gli approcci e le questioni della ricerca con la comunità dottorale nazionale nei campi dell'architettura, della pianificazione, del design, delle arti e della moda (SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06) al fine di monitorare i cambiamenti in corso e di contribuire a interpretarli nel lungo periodo.

Gli atti costituiscono una testimonianza che si pone in continuità con le esperienze precedenti del 2014 e 2016 e provano a restituire, anche se solo parzialmente, come nei decenni recenti la ricerca dottorale italiana abbia attraversato i grandi cambiamenti sociali ed economici. La ricerca dottorale ha permeato nuovi e rinnovati modi nel rapporto tra teorie e pratiche, adeguandosi ad agende, sempre più numerose, che impongono spesso i canali di finanziamento, rapportandosi alla conoscenza tecnica e riscrivendo continuamente gli statuti epistemologici e semantici del fare ricerca nell'ambito dell'area 08 dell'ANVUR.

Gli atti del convegno si organizzano di cinque parti, coinvolgendo diverse voci, includendo chi dirige o partecipa alla riforma del sistema dottorale italiano, i docenti appartenenti ai collegi dottorali, i dottorandi e i giovani dottori di ricerca: 1. Fare ricerca dottorale in Italia, 2. Cambiamenti in atto, 3. Dottorati dell'area 08 e L-ART 02-06, 4. Le parole come luoghi del confronto, 5. Verso un *Osservatorio della ricerca dottorale in Italia*.

In questo scenario di trasformazioni dell'assetto e dei ruoli dei dottorati e dei dottori di ricerca, i contributi di chi ha partecipato attivamente al convegno e gli esiti dell'*Osservatorio della ricerca dottorale* (curato da Lucilla Calogero, Cristiana Cellucci e Matteo Basso) convergono nell'obiettivo di monitorare le trasformazioni in atto e di restituire il complesso quadro dell'organizzazione delle strutture dottorali, i temi e le forme di una ricerca in costante cambiamento.

Luca Velo è ricercatore (RtdB) in Urbanistica presso il dipartimento di Culture del Progetto dell'Università Iuav di Venezia. Membro del comitato scientifico del Dottorato in urbanistica presso la Scuola di dottorato dell'Università Iuav di Venezia, è stato Research Fellow presso il *Canadian Center for Architecture* di Montreal, svolge attività di ricerca all'interno del *City Lab*, cluster di ricerca sulla città e il territorio e nell'ambito della Terza Missione per lo Iuav di Venezia.

ISBN 9788831241687



Bembo Officina Editoriale

Comitato scientifico Bembo

Pippo Ciorra
Raffaella Fagnoni
Fulvio Lenzo
Anna Marson
Luca Monica
Fabio Peron
Salvatore Russo
Maria Chiara Tosi Presidente
Angela Vettese

Direzione editoriale

Raimonda Riccini

Coordinamento redazionale

Rosa Chiesa
Maddalena Dalla Mura

Redazione

Matteo Basso
Marco Capponi
Andrea Iorio
Olimpia Mazzarella
Michela Pace
Claudia Pirina
Francesco Zucconi

Segreteria di redazione e revisione editoriale

Anna Ghiraldini
Stefania D'Eri

Art Direction

Luciano Perondi

Progetto grafico

Federico Santarini, Vittoria Viale, Emilio Patuzzo

Impaginazione e adattamento visualizzazioni dati

Irene Sgarro

Web Design

Giovanni Borga

Automazione processi di impaginazione

Roberto Arista
Giampiero Dalai
Federico Santarini

Coordinamento

Simone Spagnol

Tutti i saggi sono rilasciati con licenza
Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0
International (CC BY-NC-SA 4.0)

2023, Venezia

ISBN: 9788831241687

Convegno promosso da

Scuola di dottorato Iuav
Maria Chiara Tosi, Direttrice

Università Iuav di Venezia

Benno Albrecht, Rettore

Convegno a cura di

Chiara Tosi, Maddalena Dalla Mura, Luca Velo

Atti a cura di

Luca Velo

Comitato scientifico convegno

Matteo Basso
Francesco Bergamo
Lucilla Calogero
Marco Capponi
Cristiana Cellucci
Maddalena Dalla Mura
Jacopo Galimberti
Andrea Iorio
Saul Marcadent
Claudia Pirina
Luca Velo

Ambiti di ricerca coinvolti

Sono stati coinvolti dottorandi afferenti a corsi di dottorato italiani nelle seguenti aree di ricerca: composizione architettonica e urbana, architettura degli interni e allestimento, architettura del paesaggio, urbanistica, tecnica e pianificazione urbanistica, architettura tecnica, produzione edilizia, tecnologia dell'architettura, storia dell'architettura, restauro, disegno, design, moda e arti per i seguenti settori SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06.

I paper presentati al convegno e qui di seguito pubblicati sono esito di una selezione, secondo procedura blind review, sulla base delle 270 proposte presentate alla call for papers destinata ai dottorandi e ai giovani dottori dal XXXII al XXXVI ciclo.

LA RICERCA CHE CAMBIA

ATTI DEL TERZO CONVEGNO NAZIONALE DEI DOTTORATI ITALIANI
DELL'ARCHITETTURA, DELLA PIANIFICAZIONE, DEL DESIGN, DELLE ARTI
E DELLA MODA. VENEZIA, 1-2 DICEMBRE 2022

Bembo Officina Editoriale



SOMMARIO

- 10 La ricerca che cambia
Benno Albrecht, Rettore (Università Iuav di Venezia)
- 14 Una ricerca in continuo cambiamento
Luca Velo, curatore del volume (Università Iuav di Venezia)
- 20 PARTE I. FARE RICERCA DOTTORALE IN ITALIA
- 22 La ricerca di dottorato in Italia nei campi del progetto: tensioni e mutamenti
Maria Chiara Tosi, direttrice della Scuola di Dottorato (Università Iuav di Venezia)
- 30 La ricerca che cambia il futuro del dottorato: ricerca e innovazione
al servizio del Paese
Enrico Montaperto, dirigente generale degli ordinamenti della formazione superiore (MIUR)
- 40 Eterotopie della ricerca
Simone Venturini, membro del Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV) dell'Area 10 (Università degli Studi di Udine)
- 48 PARTE 2. CAMBIAMENTI IN ATTO
- 50 Interdisciplinarietà, Multidisciplinarietà, Dottorati condominio
e Dottorati nazionali
Alberto Bassi e Alessandra Vaccari (Università Iuav di Venezia)
- 56 La ricerca dottorale nelle relazioni con territorio
Raffaella Fagnoni (Università Iuav di Venezia)
- 64 Forme di produzione della ricerca dottorale, forme di scrittura della tesi
Maria Bonaiti e Stefano Munarin (Università Iuav di Venezia)
- 70 PARTE 3. I DOTTORATI DELL'AREA 08 E L-ART/ 02-06
- 72 La ricerca nell'area della Progettazione tecnologica dell'architettura:
temi, problematiche, potenzialità / ICAR/10-12
Cristiana Cellucci e Massimiliano Condotta (Università Iuav di Venezia)

- 78 La ricerca nell'area del Design: temi, problematiche, potenzialità / ICAR/13
Fiorella Bulegato e Maddalena Dalla Mura (Università Iuav di Venezia)
- 84 La ricerca nell'area Progettazione architettonica:
temi, problematiche, potenzialità / ICAR/14-16
*Andrea Iorio (Università Iuav di Venezia),
Claudia Pirina (Università degli Studi di Udine)*
- 90 La ricerca nell'area del Disegno, Restauro e Storia dell'architettura:
temi, problematiche, potenzialità / ICAR/17-19
Francesco Bergamo e Marco Capponi (Università Iuav di Venezia)
- 94 La ricerca nell'area della Pianificazione e Progettazione urbanistica e territoriale:
temi, problematiche, potenzialità / ICAR/20-21
Matteo Basso e Luca Velo (Università Iuav di Venezia)
- 98 La ricerca nelle aree di Arti, Moda e Teatro:
temi, problematiche, potenzialità / ICAR/13 / L-ART/02-06
Jacopo Galimberti e Saul Marcadent (Università Iuav di Venezia)
- 104 PARTE 4. LE PAROLE COME LUOGHI DEL CONFRONTO
- 106 Comunità
218 Contesti
354 Emergenze
412 Evoluzioni
464 Ibridazioni
508 Intelligenze
558 Modelli
694 Narrazioni
790 Strumenti
898 Transizioni
- 1022 PARTE 5. VERSO UN OSSERVATORIO DELLA RICERCA DOTTORALE IN ITALIA
A cura di Matteo Basso, Lucilla Calogero, Cristiana Cellucci (Università Iuav di Venezia)
- 1032 Il contesto di riferimento
1048 La partecipazione all'Osservatorio 2022
1056 Dentro i dottorati partecipanti: interdisciplinarietà, attività,
internazionalizzazione
1068 Finanziamenti per la ricerca dottorale
1076 Di cosa si occupano le ricerche
1086 Prima/dopo il dottorato: motivazioni, giudizi e prospettive

UNA RICERCA IN CONTINUO CAMBIAMENTO

LUCA VELO

Università Iuav di Venezia

Questo volume raccoglie gli atti del *Terzo convegno nazionale La ricerca che cambia* tenutosi all'Università Iuav di Venezia nel dicembre 2022 per iniziativa della Scuola di Dottorato, sotto la direzione della prof.ssa Maria Chiara Tosi.

La ricerca che cambia mette in parallelo diversi sguardi sulla ricerca dottorale in Italia. Da una parte c'è chi lavora, insegna e fa ricerca all'interno delle scuole di dottorato e di conseguenza si trova a gestire scientificamente e burocraticamente ricerche dottorali sottoposte a continui cambiamenti dettati dalla contrazione di risorse, dalla modifica dei tempi e dalle modalità di organizzazione dei corsi. Dall'altra parte risiede il contributo di un gruppo di ricercatori posto di fronte a trasformazioni storiche dei sistemi geopolitici, tecnologici e climatici che suggeriscono una rivoluzione dei temi di cui occuparsi. All'oggi, i corsi di dottorato si collocano in una stagione nel complesso produttiva, in termini di numeri di iscritti e di interesse generale da parte dei giovani laureati nei confronti della ricerca dottorale e sono diverse le ragioni. Per fare un esempio, frequenti decreti ministeriali hanno promosso e sostenuto l'incontro della ricerca dottorale con le istanze del sistema economico e del territorio di riferimento, spostando non solo le basi di finanziamento delle borse ma soprattutto orientando lo sbocco della ricerca dottorale non unicamente all'ambito accademico. A questo si aggiunge la fase attuativa del PNRR che ha prodotto un flusso di investimenti importanti nelle università italiane condizionando temi, spesso marcatamente orientati, e attivando operazioni di ricerca talvolta predeterminate. Entro una condizione complessa e del tutto inedita, i dottorati stanno sperimentando nuove organizzazioni, elaborando strategie di dialogo e cooperazione soprattutto con il territorio, *in primis* con la pubblica amministrazione, e con i sistemi delle imprese private.

Una prima ricaduta coincide con un sostanziale cambiamento in termini di disseminazione scientifica delle ricerche. Infatti un aumento crescente dell'importanza della valutazione delle pubblicazioni incide in modo significativo sulle scelte dei canali stessi di divulgazione. Spesso le esperienze dottorali diventano occasione di produzioni *ordinate di scritti* (Crosta; Bianchetti, 2021, VII) principalmente rivolti alle sole riviste scientifiche indicizzate. Gli esiti si presentano per lo più standardizzati entro metodologie che talvolta non favoriscono la circolazione e la contaminazione delle idee, delle curiosità e delle conoscenze dei singoli ricercatori rispetto alla propria ricerca. Questo apre il problema del trasferimento della ricerca e del ruolo stesso del ricercatore, negli stessi termini entro i quali John

Friedmann, per il *planner*, avrebbe distinto tra *researcher* and *researcher for* (Friedmann, 1993, 4).

Iniziato nel 2014, il convegno *La ricerca che cambia* si poneva l'obiettivo di mappare lo stato dei dottorati e delle prospettive generali della ricerca dottorale nel campo dell'architettura, della pianificazione, del design e della moda, ragionando sulle prime aperture nei confronti della realtà territoriale e produttiva. In continuità con tale esperienza, la seconda edizione nel 2016 ha posto le basi per avviare un osservatorio sui dottorati dell'area 08 dell'ANVUR.

Nella terza edizione, il convegno *La ricerca che cambia* ha inteso aprire una riflessione con un'ampia comunità dottorale negli ambiti dell'architettura, della pianificazione, del design, allargando il campo anche alle arti, al fine di monitorare i cambiamenti in corso e di contribuire a interpretarli nel lungo periodo.

Il volume è organizzato in cinque sezioni che ricalcano l'articolazione della struttura del convegno. La prima sezione "Fare ricerca dottorale in Italia" restituisce la componente plenaria di avvio dei lavori. Contributi di riflessione differenti provano a consegnare una sorta di stato dell'arte della ricerca dottorale in Italia mettendo in luce specificità ma anche criticità e prospettive non del tutto certe sul futuro della ricerca per l'area 08. Si registrano "tensioni" interne tra quelle che la ricerca genera in rapporto al proprio oggetto, spingendo talvolta alla formazione di alleanze tematiche e forme di protezione (Bianchetti, 2017) di alcuni temi che fanno emergere l'esigenza di una maggiore soggettività e il bisogno di sperimentalismi forse più marcati e autonomi da cifre e metodologie a volte tendenti all'omologazione. Per questo motivo la prima sezione, accanto al "fare" ricerca, contrappone gli aspetti poliedrici della ricerca in Italia che cambiano spesso conformazione in base a luoghi e attori, generando ricadute "eterotopiche" e interrogando i possibili futuri di una ricerca dottorale in Italia.

La seconda sezione "Cambiamenti in atto" riporta gli esiti di tre workshop che hanno visto protagonisti i coordinatori dei corsi di dottorato coinvolti nel convegno e i loro delegati, comunque membri di collegi e comitati dottorali, che si sono svolti in parallelo durante la conferenza. Il coinvolgimento di soggetti afferenti a diverse discipline ha riportato la discussione sulle questioni relative ai principali mutamenti in atto nella ricerca dottorale, lavorando a ridosso di tre nuclei tematici principali: 1 l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà negli ambiti delle nuove organizzazioni dottorali (es. Dottorati condominio e Dottorati nazionali); 2 i rapporti con il territorio, il mondo delle imprese e le modifiche introdotte dal PNRR e 3 le produzioni della ricerca dottorale accanto alle diverse forme di scrittura della tesi in rapporto a riferimenti disciplinari precisi. Emerge un panorama complesso, costituito da riforme e istanze disciplinari e tecniche in continua evoluzione. Cambiamenti che stanno avendo effetti strutturali e che pongono interrogativi chiari circa gli equilibri geografici, finanziari e di potere nel sistema della ricerca e delle sue istituzioni.

La terza sezione propone il bilancio dei tavoli paralleli coordinati dai componenti del comitato scientifico, suddivisi per settore scientifico disciplinare di appartenenza. Si tratta di una restituzione di quanto discusso nei tavoli afferenti al SSD, talvolta strumentalmente raggruppati, nei quali si sono illustrate questioni relative a: reti nazionali, contenuti,

metodi, aspetti organizzativi, criticità e potenzialità della ricerca dottorale, provando a portare avanti confronti tra il SSD nell'ambito dei macrosettori. Definita una specificità relativa a ciascun SSD, questa terza parte sembra riaffermare il carattere plurale della ricerca. Attestare questo rimanda in prima battuta al modo in cui i cambiamenti della contemporaneità si stanno imponendo e al come permeano nuovi, o rinnovati, modi nel rapporto tra teoria e pratica, come strutturano le agende (imposte spesso dai canali di finanziamento), come si costruiscono alleanze disciplinari per provare a mutare gli strumenti epistemologici e le posture. Ancora una volta si rintracciano negli spazi plurali e mutevoli del contemporaneo (Pasqui, 2018) i punti di partenza delle ricerche.

La quarta parte del volume è la più corposa e dà spazio alle ricerche dottorali con contributi sia dei ricercatori che di alcuni coordinatori e discussant delle singole sessioni. Sono state definite dieci parole chiave sulla base della ricorrenza all'interno dei contributi proposti (*Comunità, Contesti, Emergenze, Evoluzioni, Ibridazioni, Intelligenze, Modelli, Narrazioni, Strumenti, Transizioni*). Le parole chiave hanno permesso di tematizzare e costruire occasioni di confronto su metodi e approcci della ricerca. Ne risulta una mappa duplice: da un lato le specificità delle singole ricerche, dall'altro le convergenze dei modi di affrontare la ricerca nelle diverse aree disciplinari dell'architettura, della pianificazione, del design, delle arti e della moda. I contributi all'interno di questa sezione fanno capo sia ai coordinatori e ai discussant della sessione tematica che alle proposte dei dottorandi selezionati per partecipare. La sezione, nella sua ampiezza, rimanda ai cambiamenti ancor più significativi dal punto di vista delle pratiche, gli stili di produzione e diffusione degli esiti di ricerca che variano inevitabilmente al variare del campo e denotano il carattere plurale di alcune ricerche che si rintraccia spesso nel loro essere meno attente al proprio oggetto (Crosta; Bianchetti, 2021; 91).

La quinta e ultima sezione è dedicata all'*Osservatorio della ricerca dottorale in Italia*. Si tratta della restituzione in forma grafica dei dati raccolti, attraverso un questionario rivolto a tutte le scuole di dottorato italiane che contemplassero all'interno del collegio dottorale almeno un settore scientifico disciplinare afferente le aree coinvolte nel convegno. Il quadro tracciato dalla restituzione dei dati diventa funzionale a rendere operativo un *Osservatorio della ricerca dottorale in Italia* nelle discipline dell'architettura, della pianificazione, del design, delle arti e della moda capace forse di favorire la conoscenza sui processi in corso nella ricerca dottorale e di sottolineare la pluralità di sguardi e di identità che convergono a guardare all'interno di una ricerca in continuo cambiamento.

BIBLIOGRAFIA

- Bianchetti, C. (2017). *La ricerca in architettura. Temi di discussione*, LetteraVentidue
- Crosta, P.L., Bianchetti, C. (2021). *Conversazioni sulla ricerca*. Donzelli editore
- Friedmann J. (1993). Towards a Non-Euclidean Mode of Planning. *Journal of the American Planning Association*, LIX, 4
- Pasqui, G. (2018). *La città, i saperi, le pratiche*, Donzelli editore